



[Eventi e manifestazioni nel Comune di Montignoso](#)

[Montignoso Estate 2012](#)

[Manifestazioni sportive 2012](#)

## [La Fiera del bestiame nella festività di San Vito a Montignoso](#)

Il 15 giugno a Montignoso si celebra la festa di San Vito, il Santo Patrono della comunità. Alla Festività sono, o meglio erano, legate alcune tradizioni, ora purtroppo in gran parte perdute o comunque trasformate.

Sicuramente quella di impatto maggiore era quella della notte della vigilia quando i giovanotti del paese, divisi in bande organizzate e silenziose, provvedevano a "rubare" letteralmente qualsiasi cosa i paesani lasciassero incustodita, per poi ammucciarla in piazza del comune, sul famoso "palco", dove i derubati la mattina successiva potevano recuperarla, in mezzo agli sberleffi ed alle prese in giro dei "ladri", regolarmente schierati sulle scale della Piazza o sul muro dell'orto del Cardinali.

Non si è ancora riusciti a rintracciare le origini della tradizione; il Dr. Beppe Lenzetti, capo-maggio, studioso e storico di Montignoso, reputa che si sia trattato di una specie di esorcismo nei confronti dei veri furti che, sicuramente in un passato lontano, hanno rappresentato una vera piaga per il paese (magari anche alludendo a scorrerie dei massesi che non sono mai stati dei buoni vicini per Montignoso). Di altro e ben più gentile effetto, sempre la stessa notte, l'uso da parte degli stessi giovanotti di far trovare sulla finestra delle ragazze del paese un ramo di ciliegie (in dialetto "brocco"), in segno di offerta amorosa. La circostanza che spesso anche il "brocco" fosse raziato da qualche orto o giardino non è necessariamente significativa.

Una tradizione con fondamenti certamente storici era quella della "fiera dei maiali": tutti i paesani "meno giovani" si ricordano certamente di aver visto, nel giorno di San Vito, i maialini in vendita nelle gabbie di giunco, posizionate "Doppo Leare" o "al Fondaccio"; I compratori attorno a capannello che valutavano gli animali e trattavano il prezzo e successivamente, ad acquisto fatto, il loro ritorno verso casa con il maialino portato di traverso sulle spalle. Era così che i paesani nei tempi trasformavano gli avanzi di casa (oggi rifiuti solidi urbani) in arrostiti, salami, salsicce ecc.[...] [leggi tutto](#)